

Ambiente - Ecobonus, benefici a 360 gradi. La detrazione del 65% fa bene all'ambiente e al portafogli: bollette giù di 150 euro

Cerne a pag. 19

I dati Enea sugli investimenti delle famiglie e sugli incentivi per l'efficienza energetica

Ecobonus, benefici a 360 gradi

Con la detrazione del 65% bollette ridotte di 150 €

Pagina a cura
DI TANCREDI CERNE

Un risparmio medio annuo del 15% sul totale della spesa energetica delle famiglie. A tanto ammonta il ritorno economico degli investimenti realizzati attraverso il meccanismo incentivante dell'ecobonus, la detrazione del 65% prevista in caso di interventi per l'efficientamento energetico degli edifici. Interventi che, lo scorso anno, hanno consentito di dare una sforbiciata di 150 euro alle bollette degli italiani. Il dato è stato calcolato dall'Enea, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile che ha presentato di recente i risultati del rapporto sulle Detrazioni fiscali per la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio. Ebbene, dall'avvio dell'ecobonus, nel 2007, sono stati realizzati oltre 3,3 milioni di interventi, siano essi relativi all'installazione di pannelli solari, coibentazione degli involucri degli edifici, schermatura solare, climatizzazione o business automation. «Gli investimenti attivati negli ultimi quattro anni hanno raggiunto i 13,5 miliardi di euro che salgono a 35,5 miliardi allargando l'orizzonte temporale al 2007, anno di avvio del meccanismo incentivante», si legge nel documento dell'Enea secondo cui, oltre il 40% delle risorse è stato destinato ai serramenti, il 25% alla coibentazione di solai e pareti e il 9% alla riduzione del fabbisogno energetico per il riscaldamento dell'intero edificio.

Questo fiume in piena di

denaro ha permesso di ottenere risultati entusiasmanti sotto il profilo del risparmio energetico.

Gli interventi eseguiti nel 2017 si sono tradotti in una riduzione dei consumi di oltre 1.300 GWh/anno, associabili in particolare alla sostituzione di serramenti (circa il 40%) e alla coibentazione di solai e pareti (oltre un quarto). Tipologie di interventi che, insieme alla riduzione del fabbisogno energetico per il riscaldamento dell'intero edificio, sono caratterizzate dal miglior costo-efficacia, con un costo sostenuto tra gli 8 e gli 11 centesimi di euro per ogni kWh di energia risparmiato durante tutta la vita utile dell'intervento.

Ma quali sono stati gli immobili che hanno fatto registrare il maggior numero di interventi? Secondo le rilevazioni dell'Enea, l'80% circa degli investimenti attivati nel 2017 (2,9 miliardi di euro su oltre 3,7 miliardi complessivi) è stato dedicato a immobili costruiti prima degli anni 80. In particolare, circa un quarto delle risorse totali (oltre 920 milioni di euro) è stato destinato a edifici costruiti negli anni 60. Di questi, il 40% (oltre 1,4 miliardi di euro) ha riguardato costruzioni isolate (ad esempio abitazioni mono o plurifamiliare), mentre il 35% circa delle risorse (pari a circa 1,3 miliardi di euro), ha interessato miglione energetiche su condomini con più di tre piani fuori terra.

Questi interventi, tuttavia, non hanno fatto bene solamente all'ambiente ma si sono tradotti in un impor-

tante volano di crescita per il mercato del lavoro in Italia.

In base all'analisi condotta dall'Enea e dal Cresme, infatti, dall'avvio del meccanismo di incentivazione a oggi il business che ruota attorno alla realizzazione di soluzioni per l'efficientamento degli immobili ha portato ad attivare oltre 3 miliardi di investimenti ogni anno che, a loro volta, hanno generato più di 31.000 nuovi occupati diretti e circa 16.000 nell'indotto.

L'efficienza energetica in Italia. Poco più di metà del cammino. Il percorso di avvicinamento dell'Italia agli obiettivi previsti dal Piano di azione nazionale per l'efficienza energetica (Pae) e dalla Strategia energetica nazionale per il 2020 si è fermato per il momento al 52% dei risultati ottenuti. Le misure adottate nel settore dell'efficientamento energetico tra il 2011 e il 2017 hanno infatti generato complessivamente risparmi energetici per 8 Mtep/anno di energia finale, pari a 2 miliardi e mezzo di euro risparmiati per minori importazioni di gas naturale e petrolio e a circa 19 milioni di tonnellate di CO₂ in meno rilasciate in atmosfera. Risparmi che equivalgono al 52% dell'obiettivo Pae 2020 e derivano per circa il 37% dai Certificati Bianchi e per oltre un quarto dalle detrazioni fiscali per interventi di efficientamento energeti-

co. «Dall'avvio, nel 2005, del meccanismo dei Certificati Bianchi, sono stati certificati risparmi addizionali di energia primaria pari a circa 25,7 Mtep e riconosciuti oltre 47,5 milioni di titoli di efficienza energetica», si legge nel Rapporto annuale sull'efficienza energetica realizzato dall'Enea. «Il volume di risparmi certificati nel 2017, pari a circa 2 Mtep, è pressoché invariato rispetto al 2016, ma distante dagli oltre 3 Mtep registrati nel periodo 2010-2012».

I dati evidenziati dall'Enea hanno messo in luce importanti differenze a seconda dei settori. «Il residenziale ha sostanzialmente raggiunto con oltre due anni di anticipo l'obiettivo atteso al

2020, mentre l'industria è ferma a circa metà del percorso previsto», si legge nel documento dell'Enea secondo cui risultano ancora indietro trasporti e terziario. Settore, quest'ultimo, in cui rientra la pubblica amministrazione che ha potuto contare quest'anno su 62 milioni di euro per interventi di efficientamento nelle proprie strutture tramite il Conto termico. «Nuove misure, provvedimenti strutturali e semplificazioni consentiranno di ottenere risultati positivi in materia di efficienza energetica e sicurezza degli edifici superando ostacoli e criticità», ha spiegato il presidente dell'Enea, Federico Testa. «In particolare, strumenti come l'ecobonus,

il sismabonus e la cessione del credito fiscale aprono la strada degli incentivi anche a quella fascia di popolazione economicamente vulnerabile, circa un cittadino su dieci, che spesso vive in condomini periferici delle grandi città tutt'altro che efficienti dal punto di vista energetico».

— © Riproduzione riservata —

Gli investimenti di riqualificazione (2014-2017)

Anno	2014-2016		2017		Totale	
	M€	%	M€	%	M€	%
Intervento						
Riqualificazione globale	891	9,1	312	8,4	1.203	8,9
Coibentazione involucro	2.476	25,3	769	20,7	3.245	24,0
Sostituzione serramenti	4.124	42,2	1.517	40,7	5.642	41,8
Schermature solari	261	2,7	184	4,9	445	3,3
Pannelli solari per Acs	229	2,3	50	1,4	279	2,1
Climatizzazione invernale	1.781	18,2	871	23,4	2.651	19,6
Building automation	9,6	0,1	20,3	0,5	29,9	0,2
Totale	9.770	100	3.724	100	13.494	100

Fonte: ENEA

Ecobonus e risparmi in bolletta*

Anno	2014	2015	2016	2017
Risparmio complessivo Ecobonus (Mtep/anno)	0,093	0,094	0,096	0,112
Gas naturale risparmiato (Mm cubici)	107,73	109,19	111,25	130,14
Costo del gas naturale per consumatore domestico tipo €/m cubi, a valori correnti)	0,82	0,79	0,72	0,73
Risparmio economico (M€)	88,6	86,7	80,4	95,2
Unità immobiliari oggetto di intervento incentivato con Ecobonus	353.732	415.528	465.751	625.646
Risparmio per famiglie (€/anno)	250,52	208,56	172,53	152,17

*risparmi su bolletta energetica delle famiglie indotti da interventi incentivati, anni 2014-2017

Fonte: Elaborazione Enea su dati Arera



Peso:1-1%,19-88%